

MARTEDÌ LA PUNTATA SULLA CASALESE DANIELA DEGIOVANNI

In tv la storia dell'oncologa che lotta contro l'amianto

Al via su Rai 3 la serie dedicata ai "Nuovi eroi" decorati da Mattarella

SILVANA MOSSANO
CASALE MONFERRATO

Ci sono gli eroi dei cento metri e quelli della maratona, gli eroi dell'istante e quelli della quotidianità. Questi ultimi, spesso, non passano per superuomini o superdonne, per lo più non sono osannati, frequentemente non conquistano le ribalte. Fanno, con semplicità, quel sentono di dover fare perché, semplicemente, sono convinti che sia giusto così. Sono questi gli eroi a cui Mattarella conferisce ogni anno il titolo di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: l'organismo nazionale è stato istituito nel 1951 per «ricompensare benemerite acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e (...) di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari».

Così è avvenuto, a febbraio 2018, con la dottoressa Daniela Degiovanni, l'oncologa che, per prima, in quello che lei ricorda come «un bugigattolo» nella sede della Camera del lavoro di Casale, cominciò a visitare gli operai dell'Eternit con addosso la «polvere» d'amianto. Malati di asbestosi o, peggio ancora, di mesotelioma.



Daniela Degiovanni durante le riprese nella sua casa di Olivola

Sull'oncologa casalese, in pensione da pochi anni (ma sempre impegnata sul fronte cui ha dedicato la vita), è interamente incentrata una puntata della rassegna di storie intitolata «Nuovi eroi», realizzata con Rai3 dalla società di produzione Stand by me (a cura di Andrea Felici, Simona Ercolani produttore creativo, testo di Tommaso Vecchio e regia di Giacomo Frignani), con la convinta collaborazione del Quirinale. Il programma va in onda da lunedì a venerdì. L'appuntamento con Daniela Degiovanni, la «De-

gio» come la chiamano i casalesi, è per martedì, alle 20,25 su Rai3. La voce fuori campo è di Veronica Pivetti, la sigla di Paolo Fresu e di Emanuele Contis.

Sullo schermo non passerà soltanto la storia professionale della protagonista, ma il contesto ambientale, sociale e personale in cui il suo impegno è maturato. Lei stessa racconta, in anteprima, che cosa le è stato chiesto: di rievocare l'infanzia («ho rimesso piede nella mia vecchia casa di Ozzano, dove sono nata e dove ho fatto elementari e medie,

prima del liceo classico a Casale»), gli anni dell'università a Torino e della specializzazione a Genova affascinata dalla ventata innovativa in oncologia diffusa dal professor Veronesi, l'impegno durato decenni alla Camera del Lavoro (ha ripercorso la scalinata della vecchia sede in piazza Castello e ha riaperto la porta di quel «bugigattolo» dove visitava gli operai per conto del patronato Inca Cgil), l'attività professionale all'ospedale Santo Spirito in Medicina e poi come primario dell'Hospice. L'intera narrazione evocativa parte dalla sua casa di Olivola, accanto al caminetto acceso, a sfogliare vecchie fotografie dei famigliari e dei compagni di questa lunga battaglia. Alcuni di loro, Bruno Pesce e Nicola Ponderano, vengono intervistati durante la puntata. Il percorso si conclude al Parco Eternit, simbolo della resilienza dei casalesi e della volontà di rinascita dal disastro e dal dolore. Poi si vola a Roma: è il momento in cui Daniela Degiovanni riceve il prestigioso riconoscimento da Mattarella. Lei sorride commossa, lui pure, mentre la applaude. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Cerrina
Solidarietà col Cadore
raccolti 700 euro



Ha fruttato 700 euro l'opera di solidarietà avviata da Daniela Bonetto (nella foto) nella sua tabaccheria di via Nazionale, a Cerrina, coinvolgendo altri esercizi commerciali della Val Cerrina per raccogliere fondi per le popolazioni del Cadore, colpite dal nubifragio a novembre. Come promesso, è stato indirizzato un bonifico al Comune di Alleghe, che aveva aperto un conto per gli aiuti da tutt'Italia per la ricostruzione della zona. «Sono contenta del risultato - dice Bonetto - in un momento di crisi che però ha risvegliato il buon cuore della gente». F. N.

Lu e Cuccaro
Oggi Consigli comunali
dedicati alla fusione

Due Consigli comunali a distanza di un'ora uno dall'altro a Lu (alle 10,30) e a Cuccaro (alle 11,30) oggi per il pronunciamento definitivo sulla questione della fusione tra i due Comuni. La seduta era stata

espressamente richiesta dal vice presidente della Regione, Aldo Reschigna, in vista di quella del Consiglio regionale di martedì che dovrebbe prendere la decisione finale. F. N.

Pecetto di Valenza
Analisi nella norma
Emergenza idrica finita

Si è conclusa ieri, con i referti dell'Asl, l'emergenza idrica a Pecetto, che durava dal 29 dicembre per la presenza di nitrati nell'acquedotto. Ora i livelli sono tornati nella norma e il sindaco Andrea Bortolone ha revocato l'ordinanza riguardante l'emergenza. F. N.

Casale
Il canto di Natale
all'oratorio al Ronzone

Oggi alle 17 all'oratorio del Ronzone spettacolo «Il nostro canto di Natale», interpretato da ragazzi di Coniolo e ispirato a Dickens. Ingresso a offerta, a favore della parrocchia di Coniolo. F. N.

Casale
Visita guidata
alla mostra di Vidua

Oggi alle 16,30 visita guidata dal personale del Museo Civico di Casale alla mostra di Carlo Vidua. Ingresso 5 euro, ridotto 3, gratuito per possessori tessera Momu o con abbonamento musei. F. N.

È UN FUBINESE: AVEVA DROGA IN AUTO E A CASA

Arrestato con la cocaina nel giorno del compleanno

ROBERTO SARACCO
CASALE MONFERRATO

Un arresto per droga, una denuncia per porto abusivo di armi e il sequestro cautelativo di fucili e pistole, sanzioni al Codice della strada per circa 5 mila euro, 350 persone identificate, fra cui 50 cittadini di nazionalità straniera, e controllati 180 veicoli. È il bilancio del maxi controllo del territorio operato dai carabinieri della compagnia di Casale guidata dal capitano Christian Tapparo con una particolare attenzione alla prevenzione e repressione di furti e truffe, al controllo di soggetti possessori di armi, alle repressione dello spaccio di stupefacenti e al controllo delle aree mercatali e dei centri commerciali. Maxi controlli che verranno ripetuti nelle prossime settimane. Una presenza massiccia sul territorio che ha visto all'opera 70 uomini e 30 mezzi.

Venerdì pomeriggio intorno alle 16 a Fubine era in corso un controllo alla circolazione stradale. I carabinieri del nucleo operativo di Casale e i collegi della locale stazione hanno fermato una Bmw 320 con a bordo un giovane. E durante il controllo il ragazzo,



Le armi sequestrate e i carabinieri durante un controllo

Orhan Toplica, che ha compiuto 21 anni proprio quel giorno, muratore, ha mostrato un atteggiamento sospetto, quasi impaurito. I militari hanno perquisito l'auto rinvenendo cinque confezioni termosigillate di cocaina. I controlli sono stati estesi all'abitazione del giovane, in paese, dove i militari hanno trovato altre 12 confezioni di cocaina, per un totale di 24 grammi, con un valore sulla piazza intorno ai 5-6 mila euro, oltre a 14 grammi di sostanza utilizzata per il taglio e materiale vario per il confezionamento. Il muratore è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. Ora si trova in carcere a Vercelli a disposizione della magistratura.

Sempre nell'ambito dei controlli sul territorio mirati ai possessori di armi, è scattata la denuncia nei confronti di un monferrino di 61 anni per porto abusivo di armi. Sull'automobile dell'uomo, che è in possesso di un regolare porto d'armi per uso sportivo, i carabinieri della stazione di Ozzano hanno rinvenuto due pistole di vario calibro, di cui una armata, e una scacciaacani. Le armi sono state sequestrate. I militari hanno inoltre proceduto al ritiro cautelativo di altre sette armi, fra cui c'erano fucili d'assalto e di precisione, tutte legalmente detenute nell'abitazione del monferrino, che è un appassionato d'armi per uso sportivo: queste vengono impiegate al poligono. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

“SVECCHIAMENTO” DELLA CERIMONIA

Ricordo della Banda Tom senza relatore ufficiale “Protagonisti i ragazzi”

FRANCA NEBBIA
CASALE MONFERRATO

Avevano solo 17 anni Luigi Santambrogio, Carlo Serretta e Boris Portieri; poco di più, 19, Aldo Cantarello, mentre gli altri 9 partigiani della Banda Tom arrivavano al massimo a 34. Il loro testimone passa quest'anno (sabato 19 gennaio) alla cerimonia per ricordarne l'eccidio in Cittadella il 15 gennaio 1945, ad altri giovani in un filo rosso che collega generazioni simili in lotta per la pace e la libertà.

Uno «svecchiamento» della commemorazione che abolisce la figura storica del relatore per sostituirla con letture, canti e musica di cui saranno protagonisti la Colibri band, l'Opera dei Ragazzi di Erika Patrucco, la formazione In... cantiamo della media Trevigi e una rappresentanza delle scuole medie e superiori della città, un percorso già avviato parzialmente gli anni scorsi.

Tutti concordi su questa impostazione da Germano Carpenedo, presidente del Comitato unitario antifascista, al Comune, all'Anpi in un'opera di formazione e in-

formazione per ragazzi che forse della banda Tom e del suo comandante Antonio Olearo non hanno mai sentito parlare.

La cerimonia vedrà la partenza del corteo alle 9,45 dal municipio, poi la messa in Cattedrale, quindi, alle 10,45 l'appuntamento al Teatro Municipale e poi trasferimento alla Cittadella davanti alla lapide dove i 13 della Banda Tom furono fucilati e lasciati nella neve per tre giorni, dopo la cattura del 14 gennaio a Casorso e le torture dei nazifascisti.

Alla Cittadella l'altra novità: l'inaugurazione di due stèle accanto al luogo dell'eccidio, una con i nomi di tutti i partigiani del territorio morti durante la Resistenza, l'altra con una breve cronistoria sulla formazione e morte della Banda Tom, al posto del monumento, ventilato per anni e mai nato. «Un modo - dicono gli organizzatori - di far conoscere anche a chi non è del territorio, ma arriva in Cittadella, che significato ha per tutta la città, questo luogo “sacro” per i casalesi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI